



1746. 27. Aprile.

IN CONSEGGLIO DI DIECI.



Empre a cuore di questo Conseglio l'effecuzione delle Pubbliche Leggi, porge la Scrittura ora letta del Collegio di Dieci Savj nuovo motivo di manifestarlo colla presente risoluta deliberazione.

Rilevandosi però dall'esatta Scrittura, che il Decreto 1605. 26. Marzo concernente l'importante proposito de Beni disposti ad Pias Causas, la di cui osservanza è raccomandata sotto debito di Sacramento, patisce eccezioni, a causa, che li Cancellieri della Terra Ferma non adempiscono alla spedizione de punti de Testamenti, Instrumenti stipulati, & altro, o Fedi di non averne stipulato, che vengono presentati nelle Cancellarie de rispettivi Nodari.

L'Anderà parte, che da quì innanzi in conformità di quanto suggerisce il Collegio sudetto nella Scrittura stessa, debbano li Cancellieri attuali essequire l'espedizione sudetta, e non possano di tempo in tempo ne essi, ne chi si sia cuoprire nuove Cancellarie, senza prima presentarsi al Collegio stesso, per munirsi di una Fede del medesimo da essergli rilasciata Gratis d'aver adempito a quanto per le Leggi, e dal presente gli resta nel proposito prescritto, in pena di non poter essercitare altre Cancellarie, dalla quale non possano esser assolti, che con le nove, e cinque festi di questo Conseglio; E sia pur preso, che nel Giuramento solito darsi a Cancellieri stessi al Tribunal da Capi sij aggiunto il presente obbligo, & abbiano nel mentre stesso a presentare la Fede sudetta, senza di che non siano ammessi al Giuramento stesso, ne si intendano abilitati alla Cancellaria, che fossero per giurare.

Et del presente sia data Copia al Collegio de Dieci Savj per lume, e per la circolare, ove spetta per la sua inviolabile effecuzione.

Nicolò Fontana Nod. Duc.

Stampato per li Figliuoli del qu: Z. Antonio Pinelli Stampatori Ducali.